



COMUNE DI MANTOVA

VERBALE DELLA PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

relativa al Documento scoping del **Piano attuativo VALDARO 3 in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT)** del Comune di Mantova ai sensi della L.R. n. 12 del 2005 "Legge per il Governo del Territorio" e s.m.i..

VISTI:

- la legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo;
- l'art. 4 della legge regionale n. 12 dell'11 marzo 2005;
- la direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001;
- la D.G.R. n.761/2010 e s.m.i.;
- la D.C.R. 13 marzo 2007, n. 351 e s.m.i.

PREMESSO CHE:

- in data 04.11.2013 è stato presentato al settore Sviluppo del Territorio e Tutela Ambientale il piano attuativo in variante al Piano di Governo del Territorio denominato "Valdaro 3" (PG 42072/2013);
- i contenuti di variante proposti nel piano attuativo sono relativi all'ampliamento del perimetro dell'ambito da assoggettare a piano attuativo ad est e a sud dello stesso e alle funzioni insediabili al confine nord est del comparto, adiacente alla strada statale Ostigliese e posto a quota campagna (parco commerciale con 5.000 mq di sv);
- con D.G.C. n. 2218/2013 è stato avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Attuativo Valdaro 3 in variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Mantova;
- con Determina Dirigenziale n. 2462/2013 sono stati individuati le Autorità ed i soggetti competenti per la VAS del Piano Attuativo Valdaro 3 in variante al Piano di Governo del Territorio e le modalità di informazione del procedimento stesso;
- sono stati invitati a partecipare alla conferenza di valutazione, il progettista Arch. Roberto Vagni i cittadini e le associazioni, e per quanto di competenza, gli Enti istituzionali coinvolti

DATO ATTO CHE :

il giorno 06.12.2013 alle ore 9,30 presso la Sala SOPI del Comune di Mantova, via Roma, 39 ha avuto luogo la 1ª seduta della Conferenza di Valutazione nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano attuativo VALDARO 3 IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) ai sensi della L.R. n. 12 del 2005 "Legge per il Governo del Territorio" e s.m.i. cui hanno presenziato:

- Per il Comune di Mantova:

Dott. Annibale Vareschi - Autorità procedente

Arch.Ivan Fiaccadori – Posizione Organizzativa del Settore Sviluppo del Territorio e Tutela Ambientale

Arch. Giovanna Michielin – Ufficio Urbanistica

Arch. Francesca Pains – Ufficio Urbanistica

Dott. ssa Roberta Marchioro - Ufficio Ambiente

Dott.ssa Elisa Parisi - Ufficio Ambiente

Ing. Sandra Savazzi – Ufficio Ambiente

Dott.ssa Marcella Ghidoni - Ufficio Verde Settore Opere Pubbliche

- In rappresentanza degli Enti nominati sono presenti:



COMUNE DI MANTOVA

si veda tabella delle presenze ("Presenze enti e autorità ambientali"), allegata quale parte integrante al presente verbale. (ALLEGATO 1)

Per i privati cittadini sono presenti:

si veda tabella delle presenze ("Presenze Associazioni e cittadini"), allegata quale parte integrante al presente verbale. (ALLEGATO 2)

TUTTO CIÒ' PREMESSO, SI DÀ ATTO A QUANTO SEGUE :

L'anno duemilatrecento (2013), il giorno sei (06) del mese di dicembre presso la Sala SOPI del Comune di Mantova, via Roma, 39 si è tenuta la 1^a seduta della Conferenza di Valutazione nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano attuativo VALDARO 3 IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT).

L'architetto Fiaccadori apre la seduta presentando l'autorità procedente per la VAS dott. Vareschi e lascia la parola all'arch. Vagni, estensore del Piano in oggetto.

L'architetto Vagni presenta il PA in variante al PGT e soggetto a procedura di VAS e a procedura di Valutazione di Incidenza per vicinanza al Sito di Interesse Comunitario Vallazza, e procede all'illustrazione della localizzazione e delle principali previsioni del Piano.

La dott. ssa Marchioro da lettura della nota dell'autorità competente per la VAS, Arch. Carmine Mastromarino, che si riporta in allegato quale parte integrante del presente verbale (prot. 47223 del 9/12/2013 ALLEGATO 3).

L'architetto Michielin sintetizza i contenuti della richiesta di integrazione inviata ai proponenti il 03/12/2013 che possono essere significativi anche per il procedimento di Vas:

- sono necessarie verifiche sul perimetro dell'ambito e sui procedimenti giudiziari dichiarati;
- il completamento delle procedure ambientali è propedeutico al procedimento urbanistico;
- la documentazione dovrà essere integrata con le valutazioni di congruità e sostenibilità dell'intervento commerciale con particolare riferimento all'adeguatezza del livello di accessibilità con i flussi di traffico indotti;
- è necessario approfondire il disegno planivolumetrico del piano da una parte con riferimento ai temi dell'inserimento paesaggistico e dall'altra con riferimento alla distribuzione gli spazi necessari per garantire la funzionalità portuale in accordo con l'Autorità portuale stessa;
- è opportuno modificare la tipologia di verde;
- le reti e i sottoservizi sono da verificare alla luce del Parere Tea;
- occorre apportare rettifiche alle N.t.a. del piano attuativo e alla convenzione dettagliando un crono programma non indicativo.

L'arch. Fiaccadori presenta l'ing. Luigi Rosignoli, abitante di Formigosa, che ha presentato una memoria scritta (prot. 47211 del 9/12/2013 ALLEGATO 4 con successiva rettifica prot. 48495 del 17/12/2013 ALLEGATO 5) parte integrante del presente verbale. In particolare l'ing. Rosignoli ha evidenziato lo sbilanciamento tra escavazione e mitigazione, ha richiesto di specificare la quantità di materiale scavato e le distanze dall'abitato, ha evidenziato che già allo stato attuale ci sono problemi di inquinamento atmosferico e ha espresso preoccupazione per i potenziali ulteriori impatti. Rammenta inoltre che il problema dell'inquinamento è già stato sollevato dall'Asl in fase di adozione del PGT, in relazione all'ambito di trasformazione ATR3. Lo stesso ha richiesto che il piano prosegua per gradi e fasi ultimate, restringendo il piano e ampliando le fasce di mitigazione.

Relativamente al punto in cui è prevista l'area commerciale sono ipotizzabili inoltre ulteriori impatti indotti dal traffico, quali inquinamento acustico e atmosferico. Rosignoli ha evidenziato che poco distante ci sono un centro servizi vuoto e ipermercati per cui non rileva alcuna esigenza di un nuovo centro commerciale.

La parola passa all' arch. Manuela Fornari del Settore della Provincia di Mantova che, posto che la Provincia si esprimerà anche nell'ambito della conferenza finale di VAS, illustra le proprie osservazioni (prot. 47617 del 10/12/2013 ALLEGATO 6). L'architetto ritiene che sia necessario esplicitare nel Rapporto Ambientale:

- definire in quale misura il Piano costituisca riferimento per altri progetti.



COMUNE DI MANTOVA

- approfondire il tema del provvedimento del sequestro e le relative opere di mitigazione/compensazione previste (recuperi ambientali);
- definire le opere mitigative, valutando attentamente l'estensione della fascia di mitigazione e la relativa progettazione;
- stimare il traffico indotto dal centro commerciale (funzione non prevista dal Piano Regolatore Portuale), unitamente al traffico indotto dal porto e dai residenti;
- relativamente alla gestione delle acque di dilavamento far riferimento alle norme del Piano Regolatore Portuale "procedure e condotte operative".
- dettagliare cronoprogramma degli interventi.

Si passa la parola all'ing. Gallio dell'ASL Mantova che informa che il parere sarà trasmesso a giorni (prot.48650 del 17/12/2013 ALLEGATO 7) e richiama dal punto di vista igienico sanitario la necessità di:

- approfondire gli impatti ambientali atmosferici ed acustici anche in fase di cantiere;
- specificare le misure di mitigazione in fase di cantiere e di realizzazione
- prevedere un adeguato sistema di monitoraggio (dott. Reggiani ASL)

Si passa la parola al Dott. Alfredo Galli di Italia Nostra il quale rileva la necessità di approfondire il tema della valutazione del traffico indotto nella zona di Formigosa, in quanto l'abitato è già interessato da molteplici fonti inquinanti. Approva quanto già detto dai presenti.

Sig. Davide Arvati, cittadino di Formigosa, afferma che l'ing. Rosignoli ha espresso perfettamente gli umori dell'abitato, in particolare in relazione all'ulteriore estensione delle aree di escavazione a fronte di situazioni pregresse ancora incomplete.

Sig. Gelati, rappresentante Confcommercio richiama le nuove linee guida della Regione in materia di commercio e comunica che eventuali osservazioni saranno fatte pervenire.

Dott.ssa Ghidoni (Comune di Mantova) fornisce chiarimenti in merito alla progettazione delle fasce di mitigazione.

L'arch. Vagni fornisce alcuni chiarimenti in merito alle richieste dei presenti.

Prende la parola la dott.ssa Commellini della Provincia, settore commercio, sottolineando che le due medie strutture di vendite per la normativa vigente costituiscono un parco commerciale, per cui attraverso apposita conferenza di servizi, a carico della Regione Lombardia, è prevista una specifica valutazione.

L'Autorità procedente per la VAS, dott. Vareschi chiude la seduta comunicando che l'Amministrazione terrà conto delle preoccupazioni emerse. L'Amministrazione chiederà idonee fidejussioni finanziarie in quanto qualora il cantiere venisse abbandonato il Comune potrà essere in grado di intervenire.

Oltre a quanto già citato sono pervenute le seguenti note:

prot.45344 del 26/11/2013 Ing. Luigi Rosignoli - Richiesta di partecipazione (prot. 47223 del 9/12/2013 ALLEGATO 8)

prot. 47345 del 9/12/2013 Valdaro spa (prot. 47345 del 9/12/2013 ALLEGATO 9)

prot.45344 del 26/11/2013 ASL - Delega (prot. 47215 del 9/12/2013 ALLEGATO 10)

Dopo attenta verifica e valutazione la Conferenza all'unanimità dei presenti, valutata la valenza del documento di scoping, si invitano i presenti a partecipare alle successive conferenze di valutazione

Mantova, 18/12/2013

Per l'autorità competente per la VAS

Arch. Carmine Mastromarino

L'autorità procedente per la VAS

Dott. Annibale Vareschi



1ª CONFERENZA DI VALUTAZIONE (SCOPING)
DEL P.A. VALDARO 3 IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)

PRESENZE ENTI E AUTORITA' AMBIENTALI

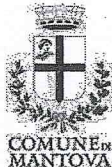
ENTE / AUTORITA' AMBIENTALE	NOME E COGNOME	INDIRIZZO e-MAIL
PROVINCIA DI MANTOVA	MANUELA FORNARI	manuale.fornari@provincia.mantova.it
PROVINCIA DI MANTOVA	PAOLA COMPELLINI	comprovio@provincia.mantova.it
COMUNE MANTOVA - SETTORE U.P.P.	Marcella Fusco	marcella.fusco@comune.mantova.pr.it
ASL DI MANTOVA	ISD ACCIANTO REGGIAN	isodaccianto.reggiani@aslman.it
ASL DI MANTOVA	ANDREA GALLIO	andrea.gallio@aslman.it

ALL. 1

1ª CONFERENZA DI VALUTAZIONE DEL
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PA VALDAROSSA IN VARIANTE
AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PRESENZE ASSOCIAZIONI E CITTADINI

ENTE / AUTORITA' AMBIENTALE	NOME E COGNOME	INDIRIZZO e- MAIL
ARVATI DAVIDE - PRIVATO	ARVATI DAVIDE	STRADA FORMIGOSA N.27 davide.arvati@Tiscali.it
ING. LUIGI ROSIGNOLI - PRIVATO	ING. LUIGI ROSIGNOLI	Strada Formigosa n.28 luigi.rosignoli@libero.it
Confcommercio Mantova	Pappalardo Felice	p.pappalardo@confcommercio.mantova.it
ITALIA NOSTRA	Alfredo Galli	mantova@italia.nostra.org



ALL. 3

In riferimento all'istanza prot. n. 42072 del 4 novembre 2013 e visto il documento di scoping presentato in data 12/11/2013 si rileva quanto segue.

Il piano dovrà essere assoggettato a valutazione di incidenza.

Il Rapporto Ambientale dovrà contenere le informazioni previste dall'allegato I della Direttiva 2001/42/CE con preciso riferimento all'ambito oggetto di piano attuativo e alle trasformazioni ad esso conseguenti.

In particolare dovranno essere approfondite le criticità ambientali presenti e i potenziali impatti relativi a:

- la presenza di materiali classificati come rifiuto nell'ambito oggetto di piano attuativo. Preliminarmente ad ogni attività da eseguirsi sull'area devono infatti essere risolte le problematiche di cui alle ordinanze e alle sanzioni emesse da questo Comune;
- i potenziali impatti connessi all'insediamento di un parco commerciale con particolare riferimento al traffico indotto e al conseguente potenziale inquinamento atmosferico e acustico in fase realizzativa e di esercizio;
- i potenziali impatti connessi all'abbassamento morfologico dell'ambito portuale. A riguardo si chiede di precisare gli estremi della procedura di assoggettabilità a VIA dell'abbassamento morfologico del terzo lotto anche richiamando le analisi e le valutazioni ivi svolte;
- i potenziali impatti sul paesaggio con particolare riguardo alle viste dalla viabilità pubblica e dal canale di Navigazione (tracciato guida paesaggistico riconosciuto nel PPR);
- dovrà essere dettagliato il ciclo di trattamento delle acque con particolare riferimento al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al Regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 4 e all'art. 6 del Regolamento di fognatura comunale in riferimento alla acque meteoriche provenienti da piazzali impermeabilizzati di insediamenti produttivi o destinati a pubblico parcheggio.

È inoltre necessario verificare quali progetti (es. attività estrattiva, attività commerciali, viabilità ...) contenuti nel piano saranno da assoggettare a valutazione di impatto ambientale o verifica di assoggettabilità alla medesima procedura, tenuto conto che:

- o la valutazione di impatto ambientale riguarda i progetti che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale (art.6, c.5 del D. Lgs. 4/2008);
- o la Giurisprudenza amministrativa ha stabilito che sono da sottoporre a VIA le opere che possono avere implicazioni durature sulla composizione del suolo, sulla fauna e sulla flora e che possono indurre un impatto considerevole sull'ambiente.

Sarà necessario approfondire il tema degli interventi mitigativi e valutare le priorità degli interventi stessi, considerato, in particolare, la vicinanza dell'abitato di Formigosa e del Sito Natura 2000.

Sarà necessario aggiornare lo schema procedurale sulla base della delibera di avvio procedimento (pag. 32 del Documento di scoping).

Mantova, 06/12/2013

~~L'autorità competente per la VAS~~
Arch. Carmine Mastromarino

ALL. 4

Ing. Luigi Rosignoli
Via Formigosa n.28 - 46100 Mantova
Tel: 0376/302350 - E-mail: luigi.rosignoli@libero.it

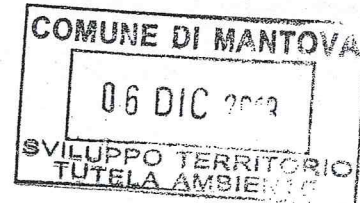
Comune di Mantova
Prot: 0047211 - 09/12/2013
Class: 6.2
Orig: E UO: UR



PG.42072/2013

AI COMUNE DI MANTOVA
Segreteria della Direzione Sviluppo del Territorio
e Tutela dell'Ambiente
Via Roma n.39
46100 (MANTOVA)

OGGETTO: Piano Attuativo Valdaro 3 in Variante al PGT.
-V.A.S. - MEMORIA.



Il sottoscritto ing. Luigi Rosignoli, residente in Mantova via Formigosa 28, portatore di interesse ed in rappresentanza di molti residenti di Formigosa destinatari della comunicazione di avvio del procedimento prot. 43463 del 13/11/2013, quali direttamente confinanti con il piano di cui trattasi, invia la presente memoria sul documento di "scoping" predisposto dai proponenti il P.A. e pubblicato sul sito del Comune di Mantova e sul sito web SIVAS della Regione Lombardia.

Gli elementi fondanti della proposta di piano sono:

- A) definizione dell'ambito portuale propriamente detto a quota +14,00 m.s.l.m.;
- B) definizione della nuova viabilità di accesso dalla ex S.S 482 "Ostigliese" al Porto da est e alla frazione di Formigosa;
- C) definizione delle "aree di interazione" con l'abitato di Formigosa ad est e a sud;
- D) definizione degli interventi di mitigazione/compensazione ambientale.

Il P.A. proposto si estende a nord fino al confine della ex S.S. 482 "Ostigliese", ad est verso l'abitato di Formigosa, fino al confine fisico di strada Formigosa, a sud fino a ridosso dello stradello Croce e ad ovest con la darsena del porto, inserendosi nell'Unità di Intervento N.3, coincidente con le aree logistiche e portuali soggette a pianificazione attuativa del PGT del Comune di Mantova.

Gli effetti di tale perimetrazione e connessa escavazione per una profondità di oltre 7,50 ml, dal momento che la quota campagna dell'area interessata è + 21,50/22,00 m.s.l.m, che il PA produce sul PRP e sul PGT è una estensione delle aree destinate alle attività

Ing. Luigi Rosignoli

Via Formigosa n.28 – 46100 Mantova

Tel: 0376/302350 – E-mail: luigi.rosignoli@libero.it

del porto a sud con ampliamento dell'ambito portuale e connessa diminuzione di "aree agricole di valenza paesaggistica" oltre ad estendersi in area posta ad est eliminando le "aree per attività economiche".

Di fatto viene notevolmente aumentata la quantità di escavazione, con recupero e commercializzazione del materiale di risulta (sabbia), lasciando solamente una fascia di terreno in piano a quota campagna, della profondità di ml 25,00 nella zona sud, che si riduce notevolmente nella zona est a circa 10,00/15,00 ml a protezione delle antistanti abitazioni. Tale fascia di separazione tra le aree portuali e l'abitato, ancorchè sia prevista una mitigazione ambientale con la messa a dimora di alberature, risulta alquanto ridotta.

Questo futuro e risicato "corridoio attrezzato a verde" in fregio a strada Formigosa ed allo stradello Croce dovrebbe proteggere l'abitato di Formigosa, con particolare riferimento ai residenti frontisti la zona sud ed est. Durante la fase di cantiere ma soprattutto durante la fase di esercizio delle opere e del porto aumenta notevolmente l'inquinamento acustico ed atmosferico dovuto ai mezzi operativi e di trasporto. Il rischio di emissioni diffuse in atmosfera (materiale particellare) non è potenziale, ma reale, stante la particolare attività di escavazione prevista. A ciò aggiungasi la polverosità ambientale, dovuta allo stoccaggio del materiale sabbioso, molto sottile e quindi particolarmente soggetto al sollevamento di polveri in presenza di eventi meteorologici sfavorevoli (vento). I frontisti zona est sono buoni testimoni, come lo scrivente, di tale fenomeno che si manifesta puntualmente ormai da diversi anni a causa del deposito di sabbia, (vedi foto n.1 e n.2) ormai in fase di esaurimento nella cava Valdaro 1, posto ad una distanza di circa 65,00/70,00 ml dalla sede viaria di strada Formigosa su cui si affaccia l'abitato, di proprietà un proponente il piano ditta Vallan Infrastrutture spa. E' facile quindi prevedere un sensibile aumento di materiale polverulento in atmosfera che non può certamente essere abbattuto con un semplice innaffiamento secondo necessità (come indicato nel documento), o rallentato con un corridoio di verde di dimensioni alquanto ridotte, come quello proposto.

Oltre alle emissioni di polveri bisogna anche considerare un aumento delle emissioni in atmosfera dei gas di scarico dovuto al continuo andare e venire dei mezzi pesanti per il trasporto del materiale scavato. Si hanno emissioni di inquinanti NO_x, (ossidi di azoto) CO (monossido di carbonio), SO₂, (biossido di zolfo), polveri sottili ecc... e di gas climalteranti CO₂ (anidride carbonica) in atmosfera. Le emissioni sono

Ing. Luigi Rosignoli

Via Formigosa n.28 – 46100 Mantova

Tel: 0376/302350 – E-mail: luigi.rosignoli@libero.it

principalmente dovute all'uso di combustibile per l'alimentazione dei mezzi operativi (autocarri, pale meccaniche, dumper, ecc.), ma dipendono anche da altre variabili quali il numero ed il tipo di mezzi meccanici, le modalità di utilizzo, le caratteristiche dei percorsi.

Le emissioni in atmosfera di PM, NO_x, SO_x risultano consistenti e sono imputabili principalmente all'alto contenuto di zolfo dei combustibili utilizzati. Le emissioni di gas climalteranti sono proporzionali ai consumi energetici e quindi al combustibile bruciato. Il continuo va e viene di mezzi operativi offrirà un grande contributo a tale fonte emissiva di inquinamento (è prevista infatti la costruzione di una rotatoria intermedia di accesso al porto, di cui si parlerà più innanzi, con la capacità sufficiente a smaltire un flusso di 1.000 veicoli/ora).

Durante la fase di escavazione, di esercizio delle opere e del porto è prevedibile e reale un incremento anche dei livelli acustici rispetto alle condizioni precedenti delle attività. Aumento del traffico di mezzi pesanti dovuti dapprima alle operazioni di escavazione e successivamente all'insediamento di attività e fabbricati connessi con la logistica, lo stoccaggio, la cantieristica, l'interscambio. Come previsto dalla legge quadro sull'inquinamento acustico L.447/95 il Comune di Mantova con deliberazione consiliare n.58 del 22/11/2010 ha approvato il piano di zonizzazione acustica che fa rientrare l'area portuale compresa quella su cui insisterà il P.A. in Classe V (area prevalentemente produttiva) fatta eccezione per una larga fascia di area ad est, a ridosso dell'abitato, ricadente in Classe IV (area di intensa attività umana). Per la Classe IV i valori limite di emissione nell'ambiente esterno fissati dal piano sono pari a 65 DB (A) in orario diurno dalle 6,00 alle ore 22,00.

Questi livelli di criticità portano con sé l'indicazione della necessità o opportunità di definire misure, mitigazioni, compensazioni o vincoli aventi per obiettivo la prevenzione dell'inquinamento e dei rischi ambientali.

La proposta di P.A. di creazione di un corridoio verde della larghezza di 25,00 ml a sud, oltre 12,00/15,00 ml di scarpata, che si riducono a 10,00/15,00 ml ad est, risulta molto sbilanciata verso l'escavazione a discapito della mitigazione/compensazione, quindi della salute dei cittadini e connessi aspetti igienico sanitari.

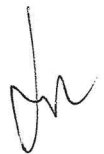
Come coniugare quindi questo binomio escavazione e mitigazione mantenendo come filo conduttore il rilancio del porto, per il quale gli Enti istituzionali mantovani (Comune, Provincia, ecc..) si stanno impegnando da alcuni decenni, così come sul risparmio di suolo? Un suggerimento da tenere in considerazione è di ridurre la larghezza di escavazione aumentando contemporaneamente l'estensione della fascia di protezione, non tanto per limitare le attività portuali, ma per salvaguardare maggiormente la sicurezza e salute dei cittadini di Formigosa, nonché garantire la miglior condizione ambientale per le aree residenziali esistenti.

Aspetto quest'ultimo già evidenziato dall'ASL di Mantova nel proprio parere espresso nel maggio 2011 (prot.36553 del 04/05/2011) su problematiche igienico sanitarie sulla procedura VAS-PGT, ed ulteriormente ribadito con un ulteriore parere nell'agosto 2012 (prot.52611 del 24/08/2012) sulla prevista nuova area residenziale Ambito "ATR 3" Formigosa. Con quest'ultimo parere l'ASL di Mantova si esprime negativamente, per quanto attiene agli aspetti igienico sanitari sulla possibile localizzazione di insediamenti civili nell'Ambito "ATR 3" di Formigosa in quanto collocata a ridosso del perimetro del Sito Inquinato di Interesse Nazionale di Mantova, nelle vicinanze dell'area del porto e del bacino di Valdaro ed a stretta vicinanza dell'Autostrada del Brennero.

Il livello di attenzione deve quindi alzarsi maggiormente nei confronti della proposta di P.A. di ampliamento di attività portuali a ridosso delle aree residenziali esistenti.

Dove quindi posizionare la linea di demarcazione l'ambito portuale operativo dal territorio circostante, da attrezzare a verde ed attività creative?

Parte delle aree di proprietà di due proponenti il piano, Immobiliare GT srl e Vallan Infrastrutture spa, sono state interessate dall'ambito estrattivo per opere pubbliche ATE Pg2 Valdaro approvato dalla Provincia di Mantova con determinazione dirigenziale n.2728 del 29/10/2004. Qui sono state autorizzate dalla Provincia n.4 cave: Valdaro 1 su area Vallan Infrastrutture spa; Valdaro 2, Valdaro 3 e Valdaro 4 bis, su area Immobiliare GT srl., di cui si parlerà più innanzi. Si prende ora in considerazione solamente la cava Valdaro 1, dal momento che la stessa è quella posizionata più a ridosso di strada Formigosa ad est.



La cava Valdaro 1, allo stato attuale esaurita, esiste ancora uno stoccaggio di sabbia a sud, è stata autorizzata per una escavazione di mc. 46.440. Di fatto l'estrazione

di sabbia ha interessato un'area di circa 80,00 ml di larghezza per una lunghezza di oltre 300,00 ml ed una profondità di circa 7,00 ml corrispondente ad oltre mc. 160.000,00, quasi quattro volte superiore a quanto autorizzato (vedasi foto n.1, 2, 3, 4). Ciò è stato oggetto di feroci proteste, all'epoca dei fatti, da parte dei cittadini di Formigosa, per il vorace e smisurato consumo di suolo, che non ha fatto altro che incrementare il triste primato di cui gode la Provincia di Mantova, proporzionalmente al territorio sotteso, fra tutte le province lombarde. Il limite di tale escavazione è attualmente attestato a circa 65,00/70,00 ml dalla strada Formigosa nella parte est, che si riduce a circa 35,00/40,00 ml in corrispondenza di alcune abitazioni (vedasi foto n.5, 6, 7, 8). A sud la cava confina con lo stradello vicinale San Martino, a nord con via Gatti e ad ovest con le cave Valdaro 2, 3 e 4bis di proprietà Immobiliare GT srl. (vedasi foto n.9, 10, 11, 11bis).

Stante l'attuale stato di fatto e le considerazioni precedentemente esposte si invita il Comune di Mantova a voler considerare l'attuale linea di scavo della cava Valdaro 1 quale limite ultimo dell'attività estrattiva e portuale, creando in tal modo un corridoio in piano a quota campagna di 65,00/70,00 ml circa quale efficace filtro in cui realizzare piantumazioni, opere a verde, da destinare a parco pubblico con percorsi ciclo pedonali, a separazione dalle future attività portuali.

Al fine di limitare il più possibile l'inquinamento e ridurre i rischi ambientali nei confronti dell'abitato di Formigosa, questa fascia di 65,00/70,00 ml di mitigazione ambientale dovrebbe essere prevista costantemente sul fronte est, dallo stradello vicinale San Martino fino a via Gatti, in sostituzione dei 10,00/15,00 ml previsti. (vedi mappa n.1). A sud la linea di demarcazione dovrebbe seguire quella prevista dal PGT, che ingloba parte dello stradello vicinale San Martino ed un'area interessata in passato da attività di escavazione (vedi foto n.12, 13, 14, 15, 16, 17), allargando in tal modo la zona di retro-porto di circa 200,00 ml, invece dei 250,00 ml circa previsti. La restante fascia di area a protezione dagli abitanti di stradello Croce manterrebbe la propria destinazione prevalente di "aree agricole di valenza paesaggistica" fatta eccezione per una striscia di circa 25 ml (in questo caso si può ridurre) destinata a mitigazione ambientale (vedi foto n.18, 19, 20, 21).

Questo eviterebbe da un lato un ulteriore consumo di suolo, dall'altro di demandare ad un momento successivo la possibilità di ulteriore espansione, sviluppando in tal modo una programmazione per gradi. Diversamente si corre il reale rischio di creare delle cave

abbandonate a se stesse per anni, regno di bisce, topi e scarafaggi, per di più molto vicino all'abitato.

Tale suggerimento di contrazione del limite portuale del P.A. con connessa riduzione di escavazione (vedasi mappa n.1) non sminuisce affatto le potenzialità specifiche dell'infrastruttura porto. Infatti il ridotto ampliamento nella parte sud ed est accresce comunque la funzionalità della banchina nella parte meridionale mettendo a disposizione un'area di retro-porto per la movimentazione e stoccaggio di merci, nonché di un possibile raccordo ferroviario la cui lunghezza si ridurrebbe a circa 500,00 ml a fronte dei 600,00 ml previsti. Ad est (tra strada Formigosa e via Gatti) l'area classificata ad insediamenti produttivi verrebbe ampliata, contrariamente da quanto previsto dal piano, costituendo un corridoio di mitigazione ambientale più esteso, garanzia di una più efficace separazione tra l'abitato di Formigosa e le attività del porto (vedi foto n. 1, 5, 6).

Il piano creatosi con i lavori per l'abbassamento delle aree alla quota del porto nella cava Valdaro 1 può essere utilizzato quale zona per attrezzature portuali, senza la necessità di ampliamenti verso est, sud e nord ma occupando prioritariamente gli spazi vuoti creatisi e già esistenti sia nell'area artigianale Valdaro 1 e Valdaro 2 a ridosso del porto, per chiusura attività di molte ditte, stante la crisi economica che da diversi anni attanaglia il territorio mantovano e non solo, sia usufruendo delle decine di "cattedrali nel deserto" costituite da capannoni costruiti ed inutilizzati insistenti nella lottizzazione "Olmo Lungo", sita ad un chilometro di distanza dal porto.

Vièpiù che, ad ovest, la cava Valdaro 1 confina con le parti interessate dall'escavazione di proprietà del secondo proponente Immobiliare GT srl che sono attualmente oggetto di procedimenti giudiziari la cui definizione, secondo quanto riportato nel documento di "scoping" del P.A., "è autonoma e non interferisce con le procedure di piano attuativo".

Di fatto tali aree sono sottoposte a sequestro già da alcuni anni in quanto su di esse è stato depositato materiale inquinante. All'ordinanza sindacale di bonifica non è stato ancora dato seguito da parte della proprietà, per cui il piano attuativo proposto cerca di by-passare il problema senza risolverlo, ampliando l'escavazione nelle aree circostanti in una logica di sviluppo a lungo e medio termine di completamento delle zone logistiche portuali. Ma è proprio con questa finalità che la bonifica dovrebbe essere affrontata e

risolta dalla proprietà, che è anche un proponente il P.A., con un piano di risanamento, approvato dagli organi preposti, che dovrebbe essere **prioritario** o quanto meno avanzare di pari passo con il piano attuativo (vedasi foto n.22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29).

Ciò consentirebbe per un verso di risanare finalmente un sito inquinato e per l'altro di creare gradualmente quello spazio tanto invocato dal P.A. quale ulteriore area per completare le attrezzature portuali di trasporto ed interscambio fino a ridosso della darsena, attualmente irraggiungibile da ovest (ecco il by-pass a sud e nord), evitando in tal modo di divorare ulteriore suolo.

In questa ottica il limite dell'attività portuale si potrebbe attestare, nella parte nord-est, fra la ex S.S. "Ostigliese" e via Gatti con la previsione di realizzare la viabilità di accesso all'ambito portuale ed all'abitato di Formigosa con una intersezione a raso mediante l'inserimento di una rotatoria sulla ex SS 482 in adiacenza dell'incrocio con via Gatti, non essendovi la necessità di ulteriore escavazione a ridosso della ex SS 482 per raggiungere la banchina portuale così come previsto dal P.A. La strada di accesso al porto potrebbe essere realizzata nella vasta area in adiacenza alla ex S.S. 482 e l'inizio di via Gatti ad ovest (vedi foto n.30, 31, 32, 33), con grande risparmio economico anche di aree da cedere al Comune, o in subordine, con una rotatoria intermedia da posizionare su via Gatti all'altezza degli adiacenti attuali ingressi alle cave proprietà Immobiliare GT srl e Vallan Infrastrutture spa, senza modificare l'attuale sedime di via Gatti (vedi foto n.34, 35, 36, 37), se non per il primo tratto di circa 60,00/70,00 ml (vedasi mappa n.1).

In quest'area (nord-est), già di ridotte dimensioni circa 120,00 x 280,00 ml rispetto all'intero comparto di P.A., perimetrata da via Gatti, dalla ex SS 482 e dall'abitato, si prevede anche l'inserimento di attività connesse alle funzioni urbane (terziario e servizi), nella restante parte non interessata dall'escavazione e dallo spostamento della viabilità. Insediamenti del tipo direzionale, commerciale e servizi portano inevitabilmente con sé la formazione di ampi parcheggi di sosta con la naturale conseguenza di aumentare i flussi di traffico e connessi problemi di congestionamento, quindi un aumento di inquinamento acustico ed atmosferico, soprattutto per la zona di abitato a nord della frazione di Formigosa. Tale porzione nord di quartiere oltre ad essere già assoggettata al notevole traffico insistente sull'adiacente ex S.S. 482 che sopporta, in base ai dati di traffico medio giornaliero (TGM) reperiti presso la Provincia di Mantova – settore sicurezza stradale, circa 17.800 passaggi al giorno di cui circa 2.350 di veicoli pesanti – è

Ing. Luigi Rosignoli

Via Formigosa n.28 - 46100 Mantova

Tel: 0376/302350 - E-mail: luigi.rosignoli@libero.it

anche più direttamente a contatto con il corridoio autostradale del "Brennero". Siffatte problematiche sono affrontate dal P.A. con una risibile mitigazione di 10,00/15,00 ml di larghezza a protezione dell'abitato.

Vièppù che tale proposta di attività si rivela, allo stato dei fatti, un po'azzardata in considerazione del fatto che ad una distanza di circa 300,00 ml dall'abitato e prospiciente il porto esiste un enorme centro servizi, ultimato da oltre due anni completamente vuoto, e nel raggio di tre/quattro chilometri esistono due enormi supermercati, la Favorita e Martinelli, quest'ultimo sito in Comune di San Giorgio e oggetto di continue polemiche per la prossima apertura.

Quest'area, da mantenere libera e senza mitigazione, ipotizzando il limite dell'attività portuale in fregio a via Gatti, (vedasi mappa n.1) potrebbe essere oggetto di successivo e specifico piano attuativo in una logica di graduale programmazione, non di "business" di escavazione, come sembra trasparire.

Il piano attuativo dovrebbe pertanto contenere anche un programma d'avanzamento e sviluppo per fasi ultimate, senza alcuna prevaricazione, al fine di evitare di trovare in futuro un territorio non solo degradato e abbandonato a sé stesso (vedasi le montagne di terreno accumulato da anni ai lati di via Gatti in ingresso alla frazione di Formigosa e nello stradello San Martino - foto n.9, 10, 11, 41) ma anche inquinato (vedasi le cave Valdaro 2, 3 e 4bis - foto n. 38, 39, 40), di cui il Comune di Mantova non ha certamente bisogno.

Le considerazioni sopra esposte evidenziano come la presente memoria non vuole porsi in modo conflittuale con il P.A., ma integrativa allo stesso, in un ottica di sviluppo sostenibile del territorio comunale della frazione di Formigosa.

Mantova li 06/12/2013



ing. Luigi Rosignoli

Allegati:

1. documentazione fotografica n. 42 e mappa n.2 punti di vista fotografica;
2. mappa n. 1

Ing. Luigi Rosignoli
via Formigosa n.28 – 46100 Mantova
Tel: 0376/302350 – E-mail: luigi.rosignoli@libero.it

ALLEGATO N. 1

PIANO ATTUATIVO VALDARO 3 IN VARIANTE AL PGT

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA- MEMORIA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DA N. 1 A N.41 E PUNTI
DI PRESA FOTOGRAFICA SU MAPPA N.2



(ing. Luigi Rosignoli)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Rosignoli'.



PUNTI DI VISTA FOTOGRAFICA

MAPPA N° 2



FOTO N.2 CAVA VALDARO 4 DITTA VALLAN

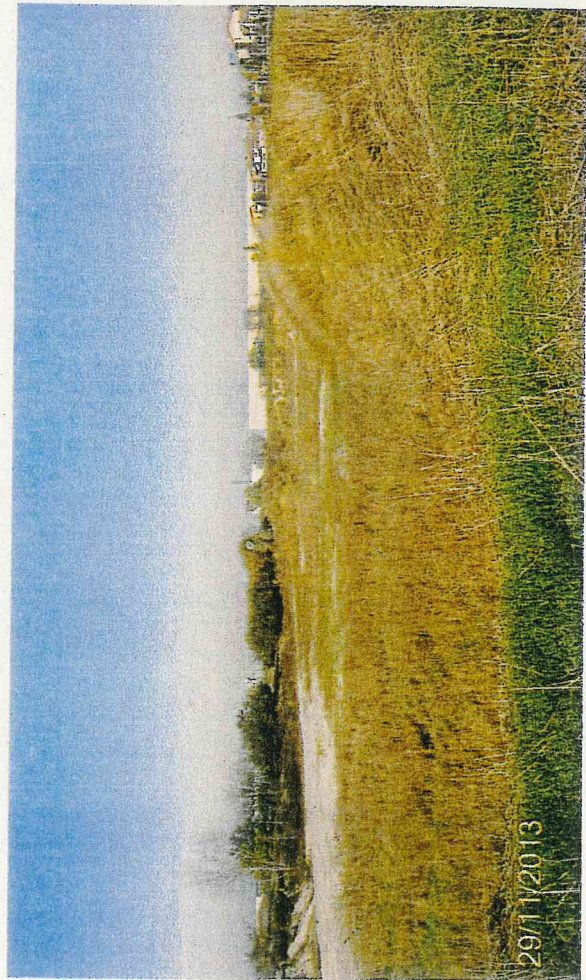


FOTO N.3 CAVA VALDARO 4 DITTA VALLAN



FOTO N.1 CAVA VALDARO 4 DITTA VALLAN



FOTO N.4 CAVA VALDARO 4 DITTA VALLAN



FOTO N.5 FASCIA 70 ML CIRCA FILO ESCAVAZIONE
A STRADA FORMIGOSA



FOTO N.6 FASCIA 70 ML CIRCA DA FILO ESCAVAZIONE
A STRADA FORMIGOSA

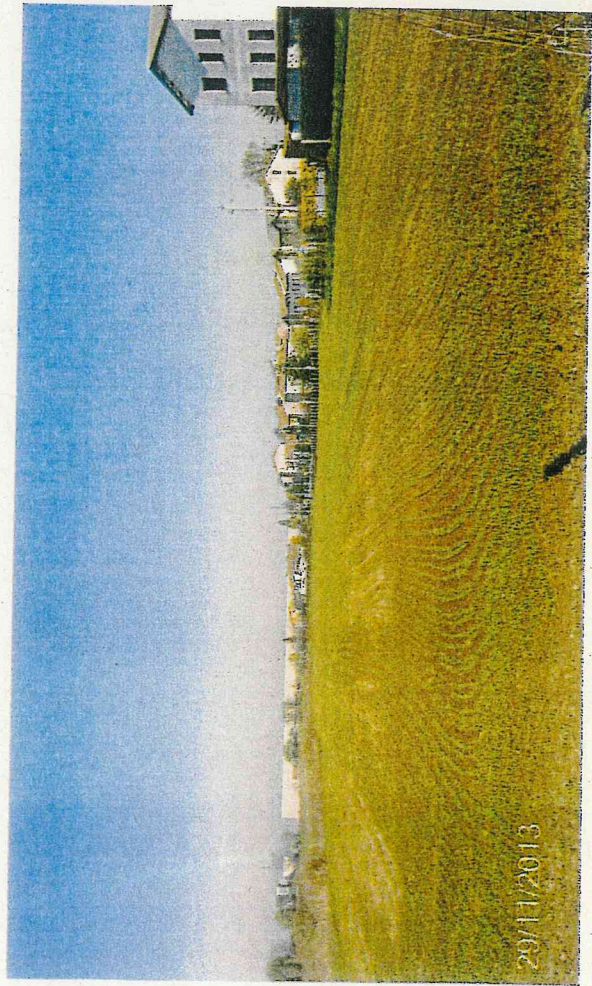


FOTO N.7 FASCIA 40 ML CIRCA FILO ESCAVAZIONE
A CONFINI ABITAZIONI



FOTO N.8 FASCIA 40 ML CIRCA DA FILO ESCAVAZIONE
A CONFINI ABITAZIONI



29/11/2013

FOTO N.9 STRADELLO S. MARTINO - CONFINI SUD
CAVA VALDARO 4 DITTA VALLAN



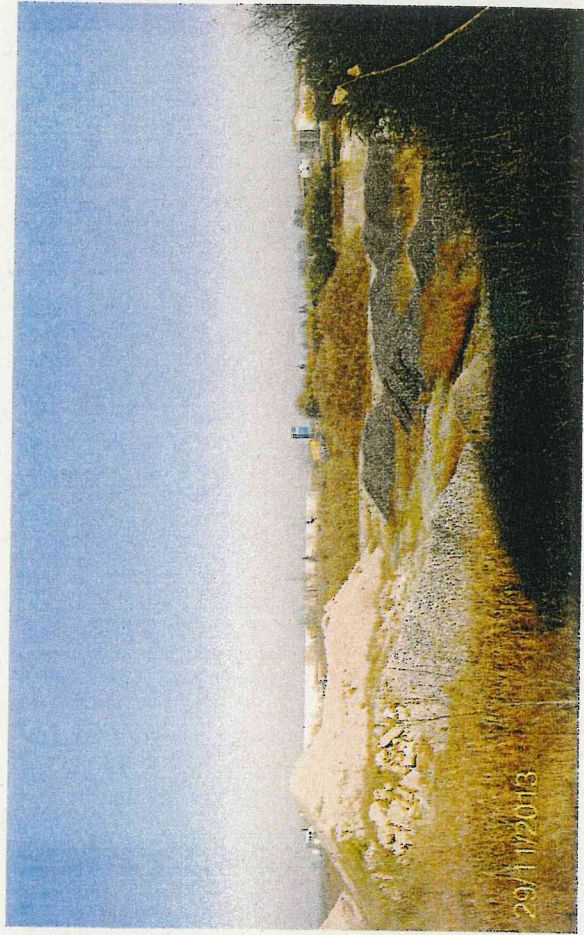
29/11/2013

FOTO N.10 STRADELLO S. MARTINO - CONFINI SUD
CAVA VALDARO 4 DITTA VALLAN



29/11/2013

FOTO N.11 VIA GATTI - CONFINI NORD
CAVA VALDARO 4 DITTA VALLAN



29/11/2013

FOTO N.11 BIS CAVE VALDARO 2,3,4 BIS
DITTA IMMOBILIARE CT



FOTO N.12 - STRADELLO S. MARTINO (SUD)
RETRO PORTO



FOTO N.13 - RETRO PORTO (SUD) RECINZIONE
LIMITE CAVA ESISTENTE



FOTO N.14 - RETRO PORTO (SUD)
CAVA ESISTENTE

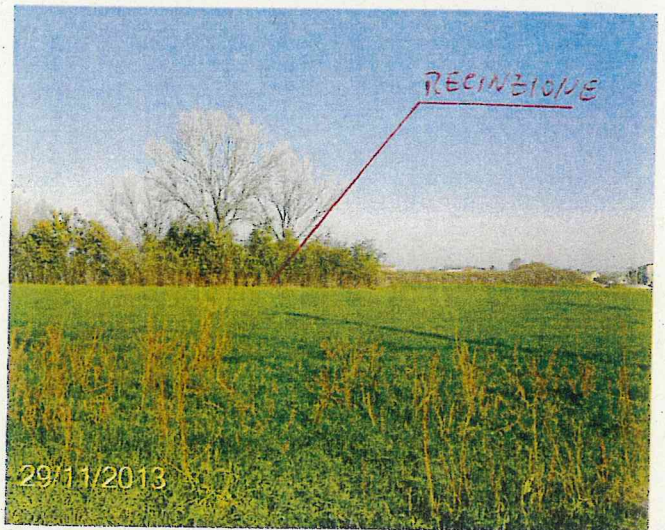


FOTO N.15 - RETRO PORTO (SUD) RECINZIONE
LIMITE CAVA ESISTENTE



FOTO N.16 - RETRO PORTO - ZONA EST
RECINZIONE LIMITE CAVA
ESISTENTE

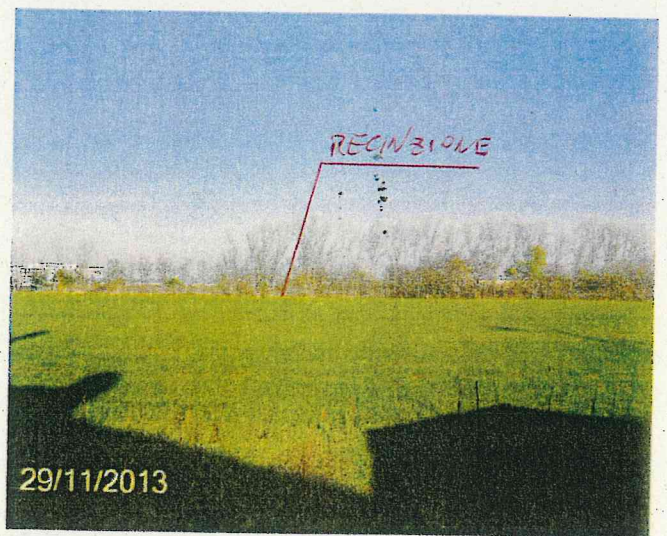


FOTO N.17 - RETRO PORTO (SUD)
RECINZIONE LIMITE CAVA ESISTENTE



FOTO N. 18 - FASCIA DI SEPARAZIONE TRA LINEA
CAVA ESISTENTE E ABITANTI STRADELLO GROCE

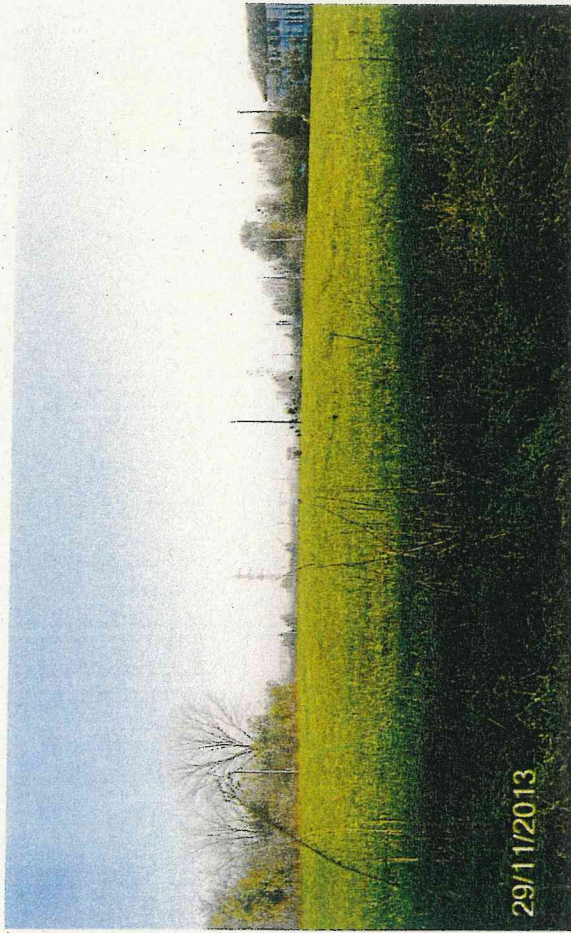


FOTO N. 19 - FASCIA DI SEPARAZIONE TRA LINEA
CAVA ESISTENTE E ABITANTI STRADELLO GROCE



FOTO N. 20 - STRADA DELLO S. MARTINO (SUD) RETRO PORTO



FOTO 21 - RETRO PORTO (SUD) WTERNO. CAVA
ESISTENTE

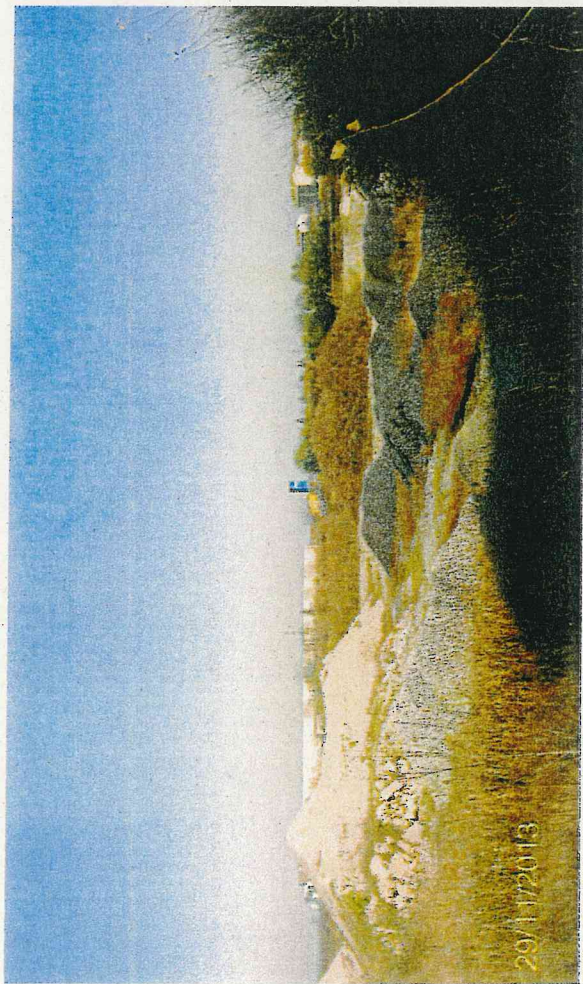


FOTO N.22



FOTO N.23

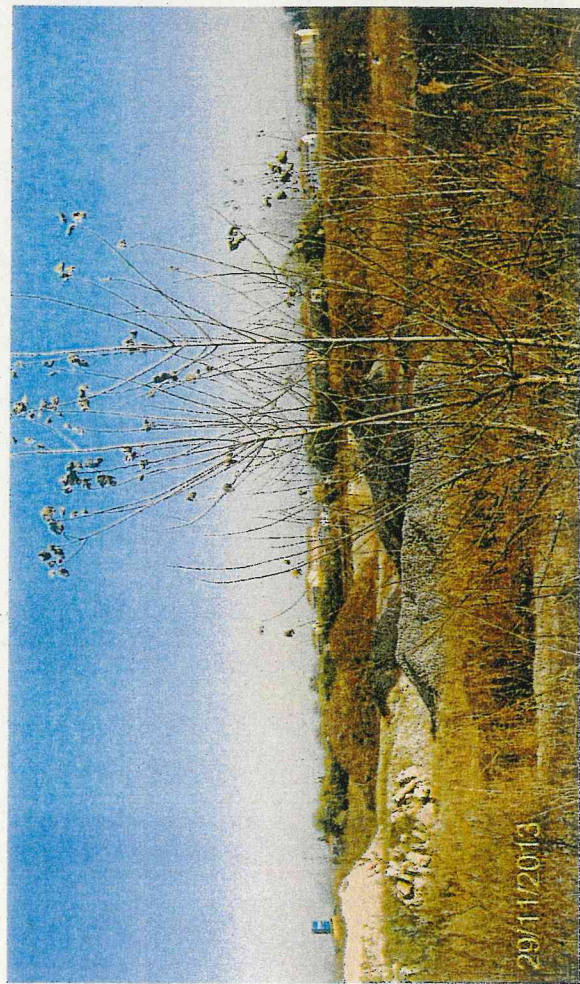


FOTO N.24



FOTO N.25

CAVE VALDARO 2, VALDARO 3, VALDARO 4 BIS di PROPRIETA'



FOTO N. 26 DARSENA PORTO - A DX CAVE IMMOBILIARE
GIT SRL



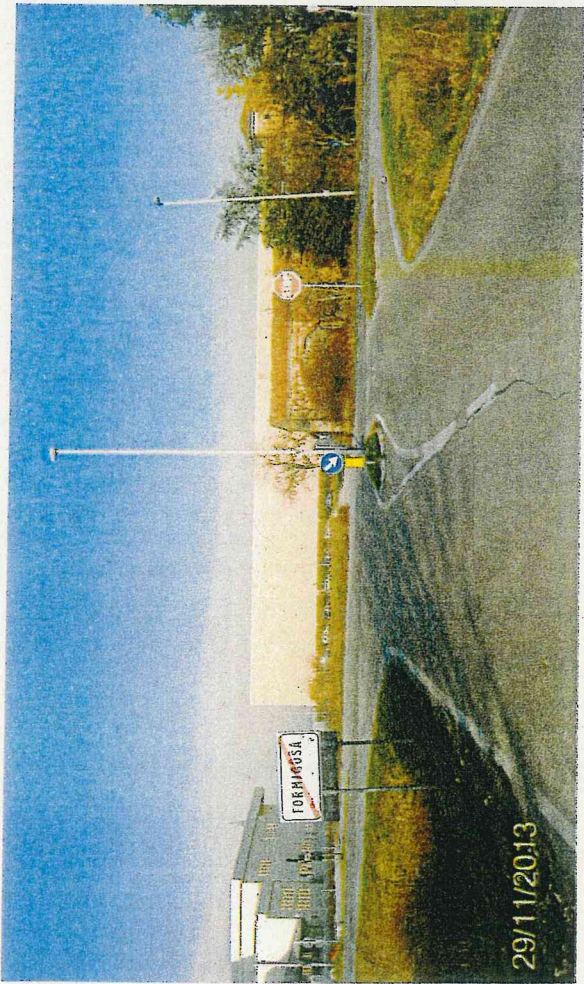
FOTO N. 27 - DARSENA PORTO - A DX CAVE
IMMOBILIARE GIT SRL



FOTO N. 28 CAVE IMMOBILIARE GIT SRL
ACCESSO DA VIA GATTI



FOTO N. 29 CAVE IMMOBILIARE GIT SRL



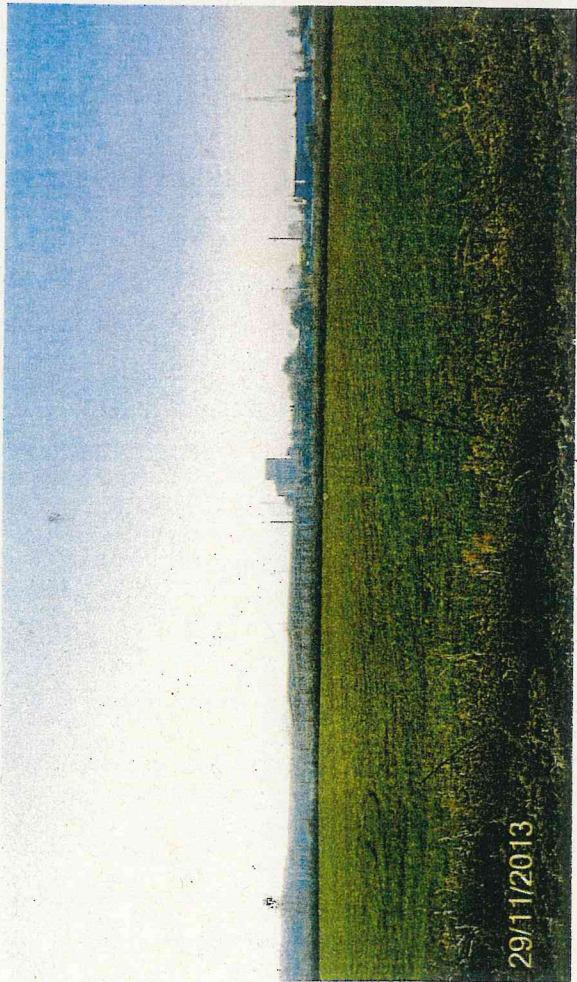
29/11/2013

FOTO N.30 - INGRESSO VIAGGATI DA EX S.S. N°482



29/11/2013

FOTO N.31 - EX SS.482 - INCROCIO VIAGGATI -
AREA DOVE REALIZZARE POSSIBILE ACCESSO AL
PORTO



29/11/2013

FOTO N.32



29/11/2013

FOTO N.33
AREA POSIZIONATA TRA EX SS 482 e INGRESSO VIA GATTI
IN DOGGI RIVE ACCESSO AL PORTO

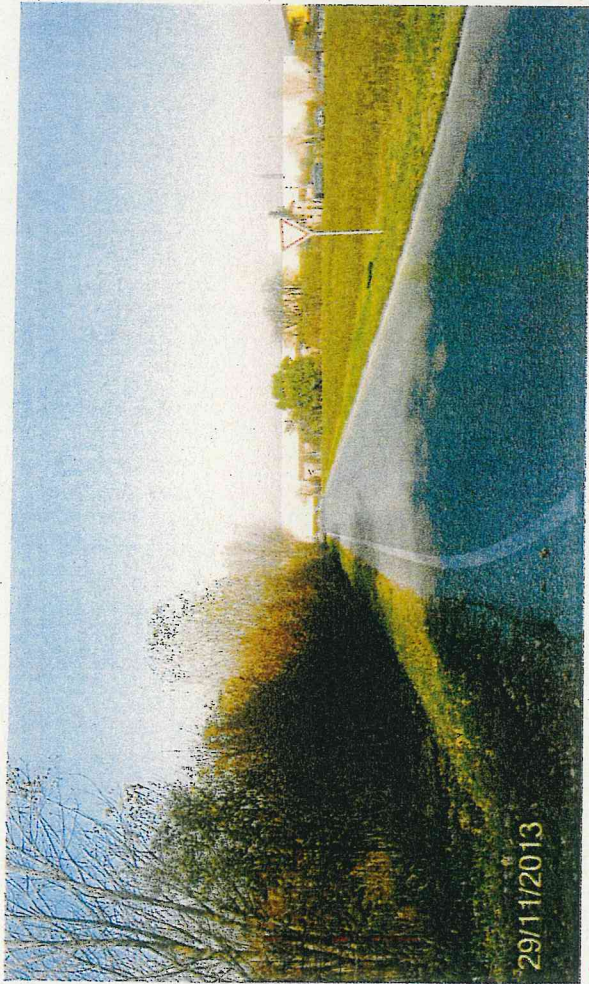


FOTO N.34 - VIA GATTI - ACCESSO DA EX S.S. 482



FOTO N.35 - ACCESSO CAVA VALDARO 4 DITTA
VALLAN DA VIA GATTI
(POSSIBILITÀ ACCESSO AL PORTO)



FOTO N.36 - ACCESSO CAVA VALDARO 2, 3 e 4 BIS
DA VIA GATTI - DITTA IMMOBILIARE QTSRL
(POSSIBILITÀ ACCESSO AL PORTO)



FOTO N.37 - VISTA ACCESSO CAVA SU CURVA
DI VIA GATTI DOVE INSERIRE
ACCESSO AL PORTO

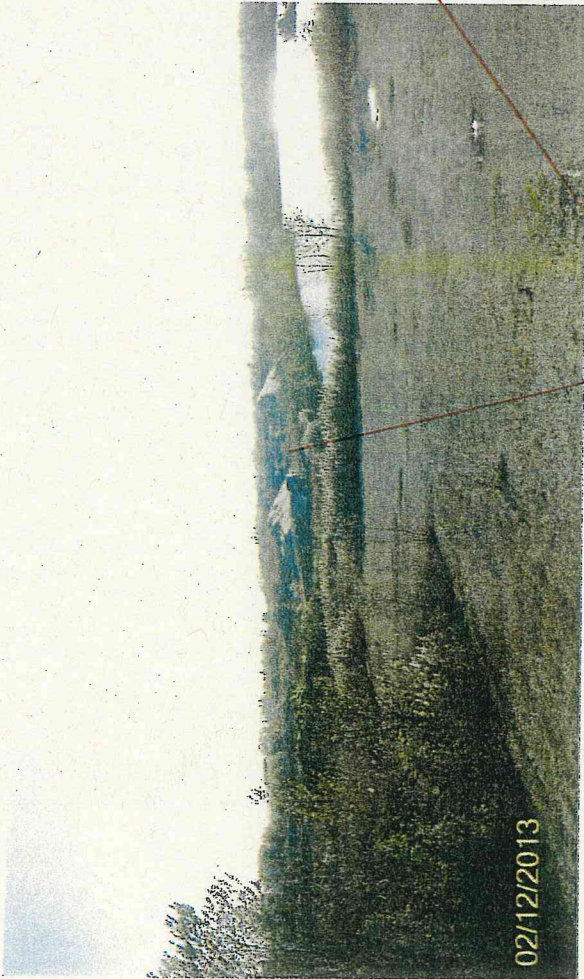


FOTO N.38



FOTO N.39

DARSENA PORTUALE CON IN SX CAVE
VALDARO 2,3,4 BIS DITA IMMOBILIAREGT SRL



FOTO N.41 - CUNGLI DI TERRA INGRESSO ABITATO
DI FORMIGOSA DA VIA GATTI

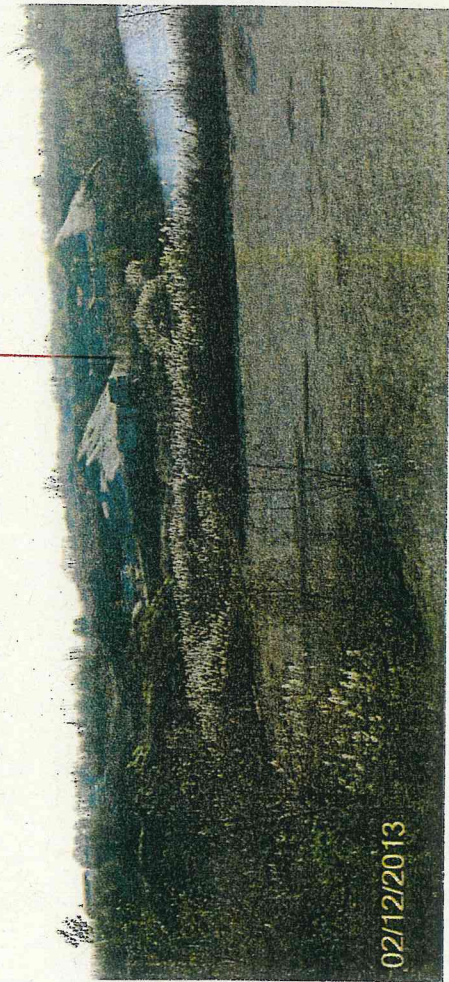
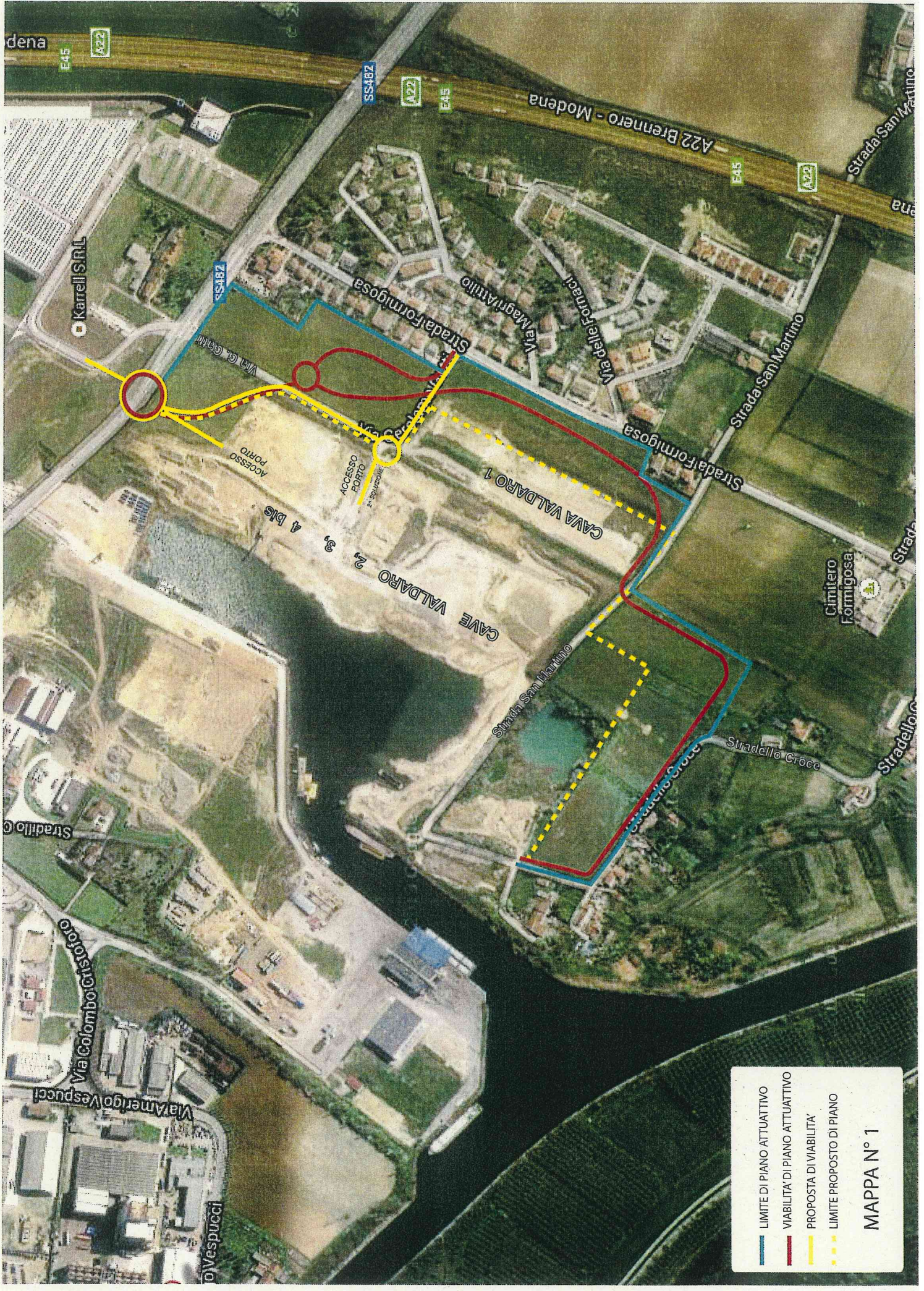


FOTO N.40



— LIMITE DI PIANO ATTUATIVO
— VIABILITÀ DI PIANO ATTUATIVO
— PROPOSTA DI VIABILITÀ
— LIMITE PROPOSTO DI PIANO

MAPPA N° 1

ALL.S

Ing. Luigi Rosignoli
Via Formigosa n.28 - 46100 Mantova
Tel: 0376/302350 - E-mail: luigi.rosignoli@libero.it

Comune di Mantova
Prot: 0048495 - 17/12/2013
Class: 6.2
Orig: E uo: UR

PG.42072/2013



AI COMUNE DI MANTOVA

Segreteria della Direzione Sviluppo del Territorio
e Tutela dell' Ambiente

Via Roma n.39
46100 (MANTOVA)



OGGETTO: Piano Attuativo Valdaro 3 in Variante al PGT. -V.A.S. - MEMORIA.
PRECISAZIONE -INTEGRAZIONE

Si fa seguito alla mia memoria del 06/ dicembre u.s. per apportare la seguente doverosa precisazione/integrazione a seguito della successiva presa visione del "provvedimento autorizzativo unico" n.135 del 08/08/2005 rilasciato dal Comune di Mantova alla ditta Vallan srl.

La frase dell'ultimo capoverso di pag.4 della memoria datata 06/12/2013:

"La cava Valdaro 1, allo stato attuale esaurita, esiste ancora uno stoccaggio di sabbia a sud, è stata autorizzata per una escavazione di mc. 46.440. Di fatto l'estrazione di sabbia ha interessato un'area di circa 80,00 ml di larghezza per una lunghezza di oltre 300,00 ml ed una profondità di circa 7,00 ml corrispondente ad oltre mc. 160.000,00, quasi quattro volte superiore a quanto autorizzato (vedasi foto n.1, 2, 3, 4)"

deve essere sostituita dalla seguente precisazione:

La cava Valdaro 1, allo stato attuale esaurita, esiste ancora uno stoccaggio di sabbia a sud, è stata autorizzata per una escavazione di mc. 46.440 da parte della Provincia e di mc. 53.892 circa dal Comune di Mantova con "provvedimento autorizzativo unico" n.135/2005, per la realizzazione di un piazzale provvisorio, così per complessivi mc. 100.422 circa (vedasi foto n.1, 2, 3, 4).

Fermo tutto il resto.

Mantova li 17/12/2013



ing. Luigi Rosignoli

ALL. 6

Provincia di Mantova
Via Don Maraglio, 4 - 46100 Mantova
tel. 0376 401 468 - 470
fax 0376 401-460
manuela.fornari@provincia.mantova.it
www.provincia.mantova.it

Settore ambiente,
pianificazione territoriale,
autorità portuale
Servizio Pianificazione e Parchi



Comune di Mantova

Prot: **0047617 - 10/12/2013**

Class: **6.2**

Orig: **E**

uo: **UR**

Mantova, 09/12/2013

P.G. **56714**



Al Sig. Sindaco

Al Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio
e Tutela Ambientale

Comune di Mantova

Via Roma, 39 46100 - Mantova (MN)

Oggetto: Prima conferenza di valutazione per la VAS del Piano Attuativo Valdaro 3 in variante al PGT - trasmissione contributi

Con riferimento al Documento di Scoping, di cui a vostra nota pec prot. 44842 del 22/11/2013, presentato nella prima conferenza di valutazione del 06/12/2013, si inviano alcuni contributi per lo svolgimento del processo di Valutazione Ambientale Strategica.

Premesso che la Provincia di Mantova, per quanto di competenza, esprimerà in ambito di VAS il parere sul Rapporto Ambientale e la Valutazione di incidenza del Piano Attuativo in oggetto e, successivamente all'adozione, il parere di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e con il redigendo Piano Regolatore Portuale, di seguito si anticipano alcuni temi e contenuti che possono essere tenuti in considerazione già in questa fase orientativa.

In primo luogo si ritiene che la pianificazione dell'ambito sia sostanzialmente coerente con gli obiettivi, le previsioni pianificatorie ed i progetti strategici del PTCP, quadro di riferimento per le politiche territoriali sovralocali, ed in particolare con i progetti infrastrutturali prioritari individuati nell'allegato B - Progetti di Rilevanza Sovralocale riguardanti la rete ed i nodi navigabili.

Inoltre la stessa si valuta compatibile con le finalità e le azioni assunte nel PRP in quanto prevede lo sviluppo unitario e completo di tutta l'area portuale orientale, sia per quanto riguarda le destinazioni funzionali alle attività portuali logistiche e di trasporto, sia per l'individuazione degli interventi infrastrutturali e delle opere di mitigazione ambientale nei confronti dell'abitato di Formigosa e dell'area di valenza ambientale SIC e ZPS Vallazza.

Tuttavia se alcuni elementi di carattere generale sono stati considerati già in questa fase di scoping, ad esempio il riferimento ad altri piani e programmi sovraordinati, altri elementi, più specifici, possono costituire una base utile per l'analisi e la valutazione dei contenuti ambientali.

In particolare, per quanto riguarda la definizione dell'**ambito di influenza del piano**, andrebbe esplicitato in quale misura il Piano stesso stabilisca un quadro di riferimento per altri piani, progetti ed attività in modo da chiarire quali procedimenti derivino a cascata conseguentemente alla sua approvazione, sia di natura pianificatoria che edilizia o ambientale, quale, ad esempio, la Valutazione di Impatto Ambientale.

Quest'ultima procedura, se dovesse essere necessaria, potrebbe costituire la fase ottimale per effettuare un raffronto con altri procedimenti in corso non ancora conclusi (ad esempio quelli inerenti le escavazioni che, come si dichiara, non sono ancora completati - capitolo 5.3 del Documento di Scoping).

In merito si rileva che nell'ambito estrattivo che interessa il PA sono tuttora pendenti provvedimenti di sequestro delle aree di cava e dei materiali a suo tempo depositi in cumuli. Tale situazione non ha permesso fino ad ora di completare gli interventi connessi all'attività estrattiva, specie per quanto attiene alle opere di riassetto ambientale e in un caso al residuo volume da scavare.

Viste le previsioni del Piano, il riassetto originariamente previsto non potrà essere realizzato conformemente a quanto autorizzato. Si presume pertanto che:

- le quote definitive dell'ambito portuale possano essere raggiunte tramite strumenti diversi dall'autorizzazione di cava (ad es: permesso di costruire);

Provincia di Mantova
Via Don Maraglio, 4 - 46100 Mantova
tel. 0376 401 468 - 470
fax 0376 401-460
manuela.fornari@provincia.mantova.it
www.provincia.mantova.it

**Settore ambiente,
pianificazione territoriale,
autorità portuale**
Servizio Pianificazione e Parchi



- il riassetto ambientale possa essere "compensato" con interventi da concordare tra gli Enti competenti anche esterni all'ambito estrattivo (ad es. con lo strumento della conferenza di servizi); tale possibilità è prevista negli atti autorizzativi di cava e nelle convenzioni stipulate tra le ditte e il Comune.

Rispetto alla portata delle **informazioni da includere nel RA** andrebbero approfonditi alcuni contenuti che attengono all'individuazione degli scenari e alle caratteristiche dei possibili impatti.

Nella verifica di coerenza tra gli obiettivi e le azioni del Piano dovranno essere indicati adeguatamente gli impatti negativi attesi delle scelte assunte e i corrispondenti interventi mitigativi e/o compensativi.

In particolare dovrà essere esplicitato in che modo si terrà conto delle opere mitigative, ossia come verranno dimensionate e progettate le aree da destinare a tale scopo in funzione degli impatti derivanti dall'attuazione del piano. Ad esempio dagli elaborati grafici del capitolo 5.7 e da quanto descritto nel capitolo 5.8 del Documento non si desume la superficie dell'ambito che sarà complessivamente destinata agli interventi a verde (circa 35.000 mq per verde da cedere al Comune più altri come da elaborati grafici, i quali tuttavia non sono stati pubblicati), né l'ampiezza della fascia mitigativa che dovrebbe essere adeguatamente dimensionata sia nella parte meridionale, verso le aree agricole, che in quella orientale dell'ambito, verso l'abitato di Formigosa. Tantomeno vengono esplicitati la densità di impianto, la tipologia delle essenze o le modalità di cura e manutenzione, in particolare per quelle che saranno gestite dai privati. Al fine di poter valutare correttamente la mitigazione degli impatti già in fase di VAS dovranno essere redatti specifici elaborati progettuali che rendano espliciti tali contenuti.

Inoltre si evidenzia che, se si prevedono strutture commerciali, in particolare medie strutture di vendita come indicato nel capitolo 5.6 del Documento, già in fase di VAS dovrà essere indicato in che modo si prevede di stimare il traffico cumulativo indotto sulle infrastrutture viarie (derivante cioè dalla somma di quello esistente - residenti ed attuali operatori - più quello dei futuri operatori in ambito portuale ed utenti dell'area commerciale) al fine di valutare se le infrastrutture e le aree di servizio siano dimensionate in modo adeguato.

In merito a questo tema si richiamano anche le norme del PRP che escludono la possibilità di insediare nell'ambito portuale destinazioni: residenziali, commerciali eccedente gli esercizi di vicinato e agricole.

Per quanto riguarda l'individuazione delle azioni di Piano si evidenzia che il PRP contiene una serie di indicazioni da tenere in considerazione preliminarmente per le scelte di tutela ambientale e di sicurezza in ambito portuale.

Nello specifico si richiamano le misure previste nel documento Procedure e condotte operative che dovranno essere adottate in ambito portuale con riferimento alla gestione delle acque di dilavamento, agli accessi e alla circolazione, alla gestione delle merci e sostanze pericolose.

Relativamente alla pianificazione di uno sviluppo organico degli insediamenti, delle infrastrutture e delle aree a verde sarebbe opportuno considerare la possibilità di definire una programmazione graduale dei diversi comparti e delle opere. A tal fine si suggerisce di esplicitare attraverso un cronoprogramma la suddivisione temporale degli interventi previsti.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono

Cordiali saluti

Il Responsabile dell'Istruttoria
(Arch. Manuela Fornari)

ALL 7
42972/2013



Regione
Lombardia

ASL Mantova

Comune di Mantova
Prot: 0048650 - 17/12/2013
Class: 6.2
Orig: E UO: UR

PARTENZA		
17 DIC 2013		
A.S.L. MANTOVA		
Prot. n°	00 48349	
Cat.	11	CL 8 Fas. 2



Spett. le
COMUNE DI MANTOVA
Via Roma 39
46100 Mantova
Settore sviluppo del territorio
e tutela ambientale

Oggetto: Prima conferenza di valutazione (Scoping) nell'ambito della V.A.S. del Piano Attuativo Valdaro 3 in variante al PGT. OSSERVAZIONI

In riferimento alla Prima conferenza di valutazione (Scoping) nell'ambito della V.A.S. del Piano Attuativo Valdaro 3 in variante al PGT, al termine dell'incontro tenutosi presso il comune di Mantova in data 06.12.13, durante il quale è stato illustrato il documento di scoping, si formulano le seguenti osservazioni.

Al fine di valutare i possibili effetti di rilevanza igienico-sanitaria che il piano proposto potrà avere sulle componenti ambientali - sanitarie coinvolte,

richiamato quanto già scritto nel parere Asl inviato alla Provincia di Mantova con nota prot. 67075/13 in fase di Verifica di Assoggettabilità alla V.A.S. del Piano Regolatore Portuale di Mantova - Valdaro, che si riporta di seguito,

Il Piano proposto potrà avere impatti significativi sulle matrici ambientali (suolo, aria, acqua) delle zone poste in trasformazione (attualmente occupate da aree incolte, seminativi e un bacino di una ex cava). In particolare:

- Le aree interessate dal Piano, non ancora urbanizzate, subiranno una progressiva impermeabilizzazione del terreno (circa 35 ettari), con conseguente scarico di acque meteoriche in C.I.S. provenienti dai nuovi piazzali che saranno utilizzati per la movimentazione e/o stoccaggio di materiali.
- Le nuove attività/movimentazioni aumenteranno il rischio di dispersioni di sostanze inquinanti (incidenti) in grado di comportare un inquinamento del suolo, della falda e dei corpi idrici, con una possibile valenza negativa in tema di sanità pubblica.
- Le attività portuali potranno causare, in particolare, un aumento delle emissioni in atmosfera ed in tal caso verrebbero ad essere interessate anche aree residenziali limitrofe.
- Le infrastrutture portuali e le operazioni di navigazione potranno causare impatti significativi sulle caratteristiche dei corsi d'acqua, oltreché sulla qualità delle acque.
- Si avrà un possibile incremento dei livelli acustici rispetto alle condizioni precedenti alla realizzazione dell'opera.
- Tutta la zona sarà caratterizzata da un aumento delle attività, oltreché della viabilità terrestre, con un aumento dell'inquinamento atmosferico ed acustico.
- Il Piano interessa zone interne o nelle immediate vicinanze a siti di aree inquinate (o in fase di studio) in cui è presente una contaminazione del suolo, sottosuolo e falda (S.I.N. "Laghi di Mantova - Polo Chimico" e "Ambito Estrattivo - Terzo Lotto del Porto del Piano Cave Provinciale").

Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Area Prevenzione Ambienti di Vita - Dipartimento Prevenzione Medica
Via Dei Toscani 1 - edificio 9/A - 46100 Mantova - Tel. 0376 334927 - Fax 0376 334928 - e.mail: sisp.mantova@aslmn.it

ASL Mantova - Sede Legale - via dei Toscani, 1 - 46100 Mantova - Tel. 0376 3341 - www.aslmn.it - CF/PI 01838560207

Alla luce di quanto sopra, per quanto concerne gli aspetti igienico-sanitari, si ritiene che il Piano in oggetto possa determinare effetti significativi con possibili ripercussioni igienico - sanitarie.

valutato che l'attività portuale, considerata nella sua complessità e molteplicità di attività, è da inscrivere tra le industrie insalubri di 1° classe (D.M. 05.09.94),

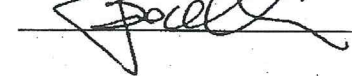
si ritiene che, oltre all'illustrazione di quanto si progetta di realizzare per ridurre l'impatto nei settori sopra elencati, debba essere garantito anche uno spazio di separazione (almeno 100 m) tra le nuove aree portuali e l'area residenziale già esistente. Detta fascia dovrà essere adeguatamente attrezzata al fine di mitigare, oltre al fattore distanza, gli effetti propri delle attività portuali nei confronti delle abitazioni esistenti.

Si ricorda inoltre che qualunque intervento sull'area oggetto della presente V.A.S. potrà avvenire solo quando l'area, che attualmente risulta posta sotto sequestro in quanto i terreni risultano contaminati, sarà resa disponibile dalla Magistratura con dissequestro per avvenuta bonifica.

Distinti saluti.

Il Dirigente Medico S.I.S.P.

(Dott. Vito Bocelli)



Sartori Lena

Da: PEC Dipartimento Medico <dip.medico@pec.aslmmn.it>
Inviato: martedì 17 dicembre 2013 13.12
A: territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it
Oggetto: Prima conferenza di valutazione (scoping) nell'ambito della VAS del Piano attuativo Valdaro 3 in variante al PGT. Osservazioni
Allegati: PARERE VAS.PDF

Si trasmette, in allegato, la nota pari oggetto.
Cordiali saluti.

Cristina Degliesposti

Direzione Dipartimento di Prevenzione Medica
Via dei Toscani I - 46100 Mantova
tel: 0376/334401 Fax: 0376/334483
E-mail:
cristina.degliestposti@aslmmn.it
dipartimento.medico@aslmmn.it
Pec: dip.medico@pec.aslmmn.it

Comune di Mantova
Prot: 0048650 - 17/12/2013
Class: 6.2 - *ALLEGATO*
Orig: E **UO: UR**



**Regione
Lombardia**

ASL Mantova

Tutte le informazioni contenute in questo messaggio sono trattate riservate e ad uso esclusivo del destinatario. La diffusione, distribuzione o riproduzione da parte di ogni altra persona è vietata e sanzionata ai sensi della legislazione vigente (D.lgs. 196/2003 e dall'art. 616 c.p.). Se avete ricevuto questo messaggio per errore, si prega di distruggerlo e di segnalarlo cortesemente al mittente.

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" ?>
- <postacert tipo="posta-certificata" errore="nessuno">
- <intestazione>
  <mittente>territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it</mittente>
  <destinatari tipo="esterno">lena.sartori@comune.mantova.gov.it</destinatari>
  <risposte>territorio.ambiente@pec.comune.mantova.it</risposte>
  <oggetto>I: POSTA CERTIFICATA: Prima conferenza di valutazione (scoping) nell'ambito
    della VAS del Piano attuativo Valdaro 3 in variante al PGT. Osservazioni</oggetto>
</intestazione>
- <dati>
  <gestore-emittente>POSTECOM S.P.A. - GRUPPO POSTE ITALIANE</gestore-emittente>
  - <data zona="+0100">
    <giorno>17/12/2013</giorno>
    <ora>13:44:49</ora>
  </data>
  <identificativo>E685AED3.0005045B.009658FE.0B946E84.posta-
    certificata@postecert.it</identificativo>
  <msgid><12309949.1102571387284289587.JavaMail.defaultUser@defaultHost></msgid>
  <ricevuta tipo="completa" />
</dati>
</postacert>
```

Comune di Mantova
Prot: 0048650 - 17/12/2013
Class: 6.2 - *ALLEGATO*
Orig: E UO: UR



MN20130048650

Ing. Luigi Rosignoli
Via Formigosa n.28 - 46100 Mantova
Tel: 0376/302350 - E-mail: luigi.rosignoli@libero.it
Cell. 349/3551228

Comune di Mantova
Prot: 0045344 - 26/11/2013
Class: 6.2
Orig: E uo: UR

ALL. 8

PG. 42/12/2013



AI COMUNE DI MANTOVA

Segreteria della Direzione Sviluppo del Territorio
e Tutela dell'Ambiente

Via Roma n.39
46100 (MANTOVA)

OGGETTO: Piano Attuativo Valdaro 3 in Variante al PGT

Il sottoscritto ing. Luigi Rosignoli, residente in Mantova via Formigosa 28, portatore di interessi ed in rappresentanza di molti residenti di Formigosa destinatari della comunicazione prot.43463 del 13/11/2013, quali direttamente confinanti con il piano di cui trattasi;

- visto l'avviso di avvio del procedimento relativo al piano di cui all'oggetto in variante al PGT unitamente alla valutazione di ambientale (V.A.S.) del 18/11/2013 prot.44081

chiede

ai sensi della normativa vigente, di partecipare ai lavori della conferenza relativa all'istanza in oggetto.

Allegato:

copia del documento d'identità

Mantova li 26/11/2013

ing. Luigi Rosignoli

ALL. 9

Comune di Mantova
Prot: 0047345 - 09/12/2013
Class: 6.2
Orig: E UO: UR



Spett.le Comune di Mantova
Via Roma, 39
46100 Mantova

Mantova 06/12/2013

Prot. N° 0403/2013

Oggetto: osservazioni al Piano Attuativo dell'area Valdaro 3 in Comune di Mantova.

A seguito di un attenta analisi con tecnici esperti in attività portuali (Porto di Venezia) si eccepisce che i fabbricati indicati nel Piano Attuativo sono attestati ad una distanza non congrua rispetto alla banchina portuale. Essi così disposti causerebbero problemi di sicurezza e di corretta movimentazione di scarico e trasbordo delle merci. Il principio fondamentale per una buona progettazione di aree portuali stabilisce che l'area di retro banchina dovrebbe avere come minimo la stessa profondità della lunghezza della banchina stessa.

Riteniamo pertanto che il progetto non rispetti il principio fondamentale di una corretta progettazione di aree portuali.

Distinti saluti

*Il Presidente della VALDARO S.p.A.
(Dott. Albio Patrini)*

Michielin Giovanna

Da: Vareschi Annibale
Inviato: mercoledì 4 dicembre 2013 18.10
A: Michielin Giovanna; Fiaccadori Ivan
Oggetto: I: osservazioni al piano attuativo "Valdaro 3"

da protocollare e inserire nei documenti di osservazione alla VAS.
segretario

Da: daniele.ongari@valdarospa.it [mailto:daniele.ongari@valdarospa.it]
Inviato: mercoledì 4 dicembre 2013 16.06
A: Vareschi Annibale
Oggetto: osservazioni al piano attuativo "Valdaro 3"

Gentile dottore Vareschi,
in riferimento al piano attuativo " Valdaro 3 " con la presente sono a presentarle la seguente osservazione:

da una analisi degli elaborati eccepisco che i fabbricati indicati nel piano attuativo sono attestati ad una distanza non congrua rispetto alla banchina portuale. Così disposti in futuro potrebbero causare problemi di sicurezza per una corretta movimentazione di scarico e trasbordo delle merci del porto.

Distinti saluti

Il Presidente di Valdaro SpA

Dott. Aldo Patrini

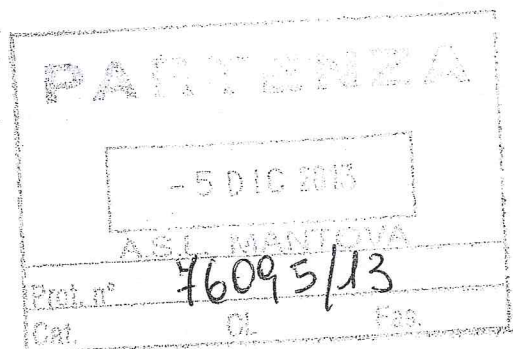
ALL. 10



Regione
Lombardia

ASL Mantova

Comune di Mantova
Prot: 0047215 - 09/12/2013
Class: 6.2
Orig: E Uo: UR



Spett/le
Comune di Mantova
Direzione Sviluppo del Territorio e
Tutela dell' Ambiente
Via Roma, 39
46100 - MANTOVA

All' Assistente Tecnico
Geom. Iso Alberto Reggiani
Sede di MANTOVA

Mantova, 04/12/2013

OGGETTO: Conferenza di Valutazione (Scoping), nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano Attuativo Valdaro 3 in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT). - Delega Rappresentante ASL.

In riferimento alla prima Conferenza di Valutazione indetta per il giorno **06/12/2013** alle ore **09.30** presso la Sala Sopi del Comune di Mantova in Via Roma, 39 - Mantova per "Conferenza di Valutazione (Scoping), nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano Attuativo Valdaro 3 in variante al Piano di Governo del Territorio (PGT)", si delega il Geom. Iso Alberto Reggiani Assistente Tecnico di questa ASL.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Mauro Borelli)



Responsabile del procedimento: Dr.ssa Fausta Caramaschi

Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Area Prevenzione Ambienti di Vita - Dipartimento Prevenzione Medica
Via Dei Toscani 1 - edificio 9/A - 46100 Mantova - Tel. 0376 334927 - Fax 0376 334928 - e.mail: sisp.mantova@aslmn.it

ASL Mantova - Sede Legale - via dei Toscani, 1 - 46100 Mantova - Tel. 0376 3341 - www.aslmn.it - CF/PI 01838560207



Organizzazione con Sistema di Gestione per la qualità secondo UNI EN ISO 9001:2008